

dépêche, je vous échange à son nom vifs remerciements salut fraternel, vous assurant des sentiments sincère amitié qui unissent notre Italie à votre chère France ». (*Approvazioni — Applausi*).

Poichè la Camera approva il testo di questo telegramma, esso sarà spedito subito.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

Prima interrogazione scritta nell'ordine del giorno è quella dell'onorevole Varazzani al ministro dell'istruzione pubblica « per sapere come l'autorità scolastica della provincia di Salerno tolleri che a Sessa Cilento la cattedra d'una scuola elementare sia dal maestro titolare abbandonata a persona sfornita di patente ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.

PINCHIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Io vorrei sapere dall'onorevole Varazzani se la sua interrogazione si riferisce precisamente ad una scuola tenuta dalla maestra Serafina Rocco, la quale è bensì surrogante, ma è anche munita di titolo regolare. Nel paese al quale accenna la interrogazione dell'onorevole Varazzani v'è un'altra scuola di cui il titolare è infermo. Ma appunto perchè non si è trovato un titolare munito di patente per poterlo surrogare, quella scuola è rimasta chiusa. Questa è la risposta che al momento io posso dare alla interrogazione dell'onorevole Varazzani.

PRESIDENTE. L'onorevole Varazzani ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

VARAZZANI. Le informazioni avute da me non combinano precisamente con quelle che ha l'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione. Si tratta appunto della scuola tenuta da questa supplente Rocco Serafina, supplente perchè l'ha collocata al suo posto il titolare della classe. Il titolare è certo Plebano Rosario il quale, da 15 anni circa nominato maestro a San Cilento preferisce di starsene lontano dal luogo e non esercitare l'ufficio che a lui precisamente fu commesso. Da principio egli era surrogato da tal Emilio Giordano, ossia dal 1890 al 1898; dal 1898 sino ad oggi, e cioè da sei anni, egli non risiede più dove avrebbe la sua sede professionale, ma se ne sta a Vallo di Lucania, avendo messo a surrogarlo quella maestra che a me dicono sfornita di patente, all'onorevole Pinchia dicono fornita del diploma. Ad ogni modo il titolare non fa il maestro, ed io vorrei sapere dall'onorevole sottosegretario di Stato se la supplenza è stata regolarmente riconosciuta dall'autorità superiore.

Mi consta però che questa donna è pagata con un compenso irrisorio, e che il titolare della classe, maestro che non fa il maestro, se ne sta a Vallo di Lucania a fare l'esattore comunale. Sicchè veda l'onorevole sottosegretario di Stato di assumere più precise informazioni e prenda i provvedimenti che sono del caso.

PINCHIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

PINCHIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. L'onorevole Varazzani sa precisamente quali sono i casi nei quali la surrogazione è autorizzata: tra questi non sarebbero quelli da lui indicati. Per conseguenza posso assicurarlo che se vi sono quelle irregolarità da lui denunciate e giustamente lamentate, farò in modo che cessino immediatamente.

VARAZZANI. Ed io sono soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Fasce al ministro della pubblica istruzione « per conoscere quali sono i suoi intendimenti circa la demolizione del campanile di San Siro a Genova ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

PINCHIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Le condizioni statiche del campanile della chiesa di San Siro a Genova hanno preoccupato giustamente la pubblica opinione. Il Governo non ha mancato di occuparsi della questione, e l'onorevole Fasce sa che io in persona ho visitato quel campanile, il quale già all'epoca in cui lo visitai, era stato armato per suggerimento della Commissione regionale per i monumenti.

Vi fu un esame accurato, in seguito al quale vennero delle proposte di demolizione, perchè pareva che fosse assolutamente impossibile restaurare il campanile in modo da assicurare l'agglomerata popolazione circostante del sestiere della Maddalena.

Però il monumento è così antico e venerabile, ad esso si annettono memorie così care al cuore della popolazione di Genova che è naturale che si esiti a pronunciare su esso la sentenza di morte.

Per cui il Governo inviò una nuova Commissione ad esaminare se proprio non si potesse risparmiare la vita al vecchio e glorioso campanile, pur assicurando la popolazione che è un po' impressionata, ed a ragione, delle condizioni cattive di esso.

Per ora la fasciatura fatta al campanile, il disegno di cui fu recato alla Camera dalla sollecitudine dell'onorevole Fasce, è tale che realmente bisognerebbe che il campanile ci mettesse una gran buona volontà a cadere, ma certo